

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. 505/S.N.

Roma, 6 aprile 2020

OGGETTO: Errata limitazione massima di sei turni al mese per il conteggio del FESI per il personale turnista che svolge controllo del territorio. Richiesta intervento urgente.

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma

Nei giorni scorsi il CENAPS ha inviato una nota (Messaggio CENAPS/ prot.16/20 del 1.4.2020) con la quale, ai fini del calcolo del FESI, si invitano gli Uffici Amministrativi Contabili a segnalare il numero dei turni di controllo del territorio svolti dal personale impiegato in orario serale e notturno.

In tale nota *"...si precisa infine che le segnalazioni saranno su base mensile e si potranno segnalare un massimo di sei turni al mese"*.

L'aver introdotto questa limitazione di sei turni mensili è una presa di posizione unilaterale e infondata in quanto nell'accordo per l'utilizzazione delle risorse previste dal FESI sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali e dall'Amministrazione lo scorso 8 maggio non si fa nessun riferimento a tale limite.

A conferma di quanto sia sbagliato l'aver posto unilateralmente il limite di sei turni al mese, va fatta un'altra considerazione che al CENAPS, evidentemente poco avvezzi allo svolgimento dei servizi di controllo del territorio e dalle dinamiche che regolano tali servizi, non hanno considerato; il limite dei sei turni al mese appare chiaramente insufficiente in tutti quei casi, e sono tanti, in cui un turnista, presente tutto il mese, subisce uno o più cambi turno (o variazioni di turno fatte a sua richiesta) che fanno sì che lo stesso faccia il turno serale per più di sei volte.

Ma c'è di più. Il CENAPS evidentemente non sa che vi sono diversi uffici periferici dove l'Amministrazione negli anni passati ha adottato degli orari di lavoro dei servizi continuativi impostati non con il classico turno in quinta ma con turnazioni diverse, in alcuni casi prevedendo, ad esempio, anche il salto notte; tanto per citare un esempio, vi sono alcuni commissariati della provincia di Trento in cui lo schema dei turni continuativi predisposto dalla questura prevede che un turnista in un mese di 31 giorni possa fare nove turni serali! Sulla base di quanto sopra esposto, poiché la sopra citata nota del CENAPS stabilisce che gli Uffici Amministrativi Contabili devono inviare le segnalazioni entro il 10 aprile p.v., si richiede un intervento urgente di Codesto Ufficio finalizzato a correggere tale incauta limitazione dando modo a tutti gli Uffici periferici di segnalare tutte le prestazioni effettivamente rese dal personale sui turni serale e notturno e non solo sei come sostiene il CENAPS.

Restando in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

